

Si prevedono 3 interventi nel periodo aprile-ottobre, lungo i principali assi stradali della città antica e le aree fruibili, da individuare e condividere con la SAPES.

2.1.2 Smaltimento di tratti stradali allagati e apprestamenti d'urgenza per il passaggio dei visitatori

Nel caso di localizzati allagamenti della sede stradale, sarà possibile procedere allo smaltimento dell'acqua con operazioni manuali o con ausilio di pompe idrovore mobili, secondo modalità concordate con il Responsabile per l'esecuzione del servizio, sentiti gli assistenti eventualmente designati dal Responsabile. Se necessario, sarà anche possibile realizzare apprestamenti temporanei in grado di consentire il passaggio dei visitatori in corrispondenza di tratti stradali impraticabili.

Si prevede di intervenire, quando si manifesterà l'esigenza, nei settori tradizionalmente esposti al rischio di allagamento, in particolare il tratto di Via dell'Abbondanza a sud-ovest delle Terme Stabiane, l'incrocio tra Via Stabiana e Via dell'Abbondanza, tra Via Stabiana e Via degli Augustali, tra Via Stabiana e via della Fortuna, tra Via del Vesuvio e Vicolo di Mercurio, tra Vicolo dei Vetti e Vicolo di Mercurio, area forense.

2.1.3 Riposizionamento di basoli divelti

In attesa che si porti a compimento il rilievo e lo studio dei settori stradali maggiormente compromessi, si procederà alla ricollocazione di singoli basoli divelti o fuori sede, con l'obiettivo di agevolare nell'immediato la percorribilità degli assi stradali e la sicurezza dei visitatori.

Si realizzeranno ca. 15 interventi presso i seguenti assi viari: Via dei Teatri, Via Stabiana, Vicolo del Menandro, Via di Nola, Via del Vesuvio, Vicolo degli Augustali.

2.1.4 Controllo e pulizia dei sistemi di gronda e displuvio delle coperture protettive moderne

Allo scopo di garantire la conservazione indiretta di murature e apparati decorativi, saranno eseguite attività di controllo e di pulizia dei sistemi di gronda e displuvio delle coperture protettive esistenti presso i complessi edilizi aperti al pubblico. Tali interventi saranno limitati a strutture raggiungibili in sicurezza dagli operatori attraverso l'uso di scale o ponteggi metallici.

Si prevede la realizzazione d'interventi di controllo e pulizia dei sistemi di gronda e displuvio pertinenti ad almeno 20 coperture moderne prima dell'inizio della stagione invernale.

2.1.5 Interventi di supporto alla conservazione delle strutture murarie

A supporto delle attività conservative eseguite dal personale operaio interno, ALES potrà procedere a piccoli interventi di conservazione diretta delle strutture murarie presso gli assi viari e le aree fruibili, laddove risultasse necessario agire con tempestività per scongiurare un rapido avanzamento del degrado o l'interdizione ai flussi di vista di singoli ambienti o di settori normalmente aperti al pubblico. La programmazione e la localizzazione degli interventi, nonché le scelte metodologiche e i protocolli operativi, saranno concordati con il Responsabile per l'esecuzione del servizio, sentiti gli assistenti eventualmente designati, e definite sulla base delle esigenze individuate dalla SAPES e dei risultati delle attività di monitoraggio dello stato di conservazione.

Si prevedono almeno 5 interventi tra le seguenti tipologie di lavorazione:

- bloccaggio, risarcitura, integrazione di elementi murari;
- stuccatura di fessure, letti e giunti di malta;
- risarcitura di strati protettivi sommitali;
- fissaggio di elementi architettonici in distacco e ricomposizione di sezioni murarie

2.1.6 Interventi di supporto alla conservazione degli apparati decorativi

A supporto delle attività conservative eseguite dai restauratori della SAPES, ALES potrà procedere a piccoli interventi di conservazione diretta degli apparati decorativi presso gli assi viari e le aree fruibili, laddove risultasse necessario agire con tempestività per scongiurare un rapido avanzamento del degrado o l'interdizione ai flussi di vista di singoli ambienti o di settori normalmente aperti al pubblico. Potranno altresì essere effettuati interventi di pulitura, con l'obiettivo di migliorare la visibilità degli apparati decorativi.

La programmazione e la localizzazione degli interventi, nonché le scelte metodologiche e i protocolli operativi, saranno concordate con il Responsabile per l'esecuzione del servizio, sentiti gli assistenti eventualmente designati, e definite sulla base delle esigenze individuate dalla SAPES e dei risultati delle attività di monitoraggio dello stato di conservazione.

Si prevedono almeno 6 interventi tra le seguenti tipologie di lavorazione:

- pulitura delle superfici pavimentali, degli intonaci e dei manufatti lapidei;
- consolidamento delle pavimentazioni;
- consolidamento degli intonaci.

2.1.7 Supporto scientifico e documentazione dei lavori

ALES garantirà il supporto scientifico e fornirà con cadenza trimestrale la documentazione dei lavori eseguiti. Tutte le attività saranno precedute e supportate da studi storico-critici ottenuti tramite osservazioni dirette e ricerche di archivio, preziose per la comprensione dei manufatti e spesso determinanti in merito a scelte metodologiche e operative da seguire.

A tale scopo il Responsabile per l'esecuzione del servizio garantirà al personale scientifico ALES l'accesso agli Archivi e la possibilità di acquisire il materiale documentario necessario. La documentazione dei lavori consisterà in relazioni dettagliate delle attività realizzate e degli edifici oggetto d'intervento, con materiale grafico e fotografico allegato. Una breve relazione tecnica sarà consegnata con cadenza mensile.

La documentazione elaborata sarà inviata alla SAPES e alla Direzione Generale di Progetto, per la valutazione in merito all'eventuale pubblicazione, a cura della Soprintendenza, sul Portale della Trasparenza (open.pompeisites.org).

Tab. 2.1.A Elenco degli interventi per il miglioramento della fruizione

TIPOLOGIA	LOCALIZZAZIONE
2.1.1 Rimozione di dilavamenti di terra, lapilli, frammenti lapidei, malta disgregata	- principali assi stradali della città antica e aree fruibili
2.1.2 Smaltimento di tratti stradali allagati e apprestamenti d'urgenza per il passaggio dei visitatori	- Via dell'Abbondanza a sud-ovest delle Terme Stabiane - incrocio tra Via Stabiana e Via dell'Abbondanza - incrocio tra Via Stabiana e Via degli Augustali - incrocio tra Via Stabiana e Via della Fortuna - incrocio tra Via del Vesuvio e Vic. di Mercurio - incrocio tra Vic. dei Vetti e Vic. di Mercurio - area forense
2.1.3 Riposizionamento di basoli divelti	- Via dei Teatri - Via Stabiana - Vicolo del Menandro - Via di Nola

	- Via del Vesuvio - Vicolo degli Augustali
2.1.4 Controllo e pulizia dei sistemi di gronda e displuvio	- complessi edilizi aperti al pubblico
2.1.5 Interventi di supporto alla conservazione delle strutture murarie	- assi viari e aree fruibili
2.1.6 Interventi di supporto alla conservazione degli apparati decorativi	- assi viari e aree fruibili
2.1.7 Supporto scientifico e documentazione dei lavori	- aree oggetto d'intervento

Modello organizzativo

Per la realizzazione delle attività sopra citate, nonché per quelle previste al successivo paragrafo 2.2, si prevede l'impegno da parte di ALES SpA di una struttura operativa composta da n. 23 unità di personale impegnate full time e da un Responsabile di Progetto, un Supervisor e un archeologo con esperienza di cantiere.

Il Responsabile di Progetto avrà funzione di coordinamento e di supervisione su tutte le attività previste nel Piano, nonché di programmazione degli interventi che sarà condivisa con il Responsabile per l'esecuzione del servizio e con gli assistenti eventualmente designati.

Per quanto attiene le attività operative descritte nel presente paragrafo e nel successivo (attività 2.1 e 2.2), saranno affidate al Supervisor, oltre alla gestione amministrativa del personale, anche la pianificazione degli interventi e la gestione dell'operatività dei cantieri con l'obiettivo di adeguare in maniera flessibile la struttura alle diverse necessità operative e di gestire eventuali problematiche, anche relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro e alla logistica.

Il Supervisor sarà coadiuvato nelle attività di gestione del personale e del cantiere da due Capisquadra operativi e sarà suo compito relazionarsi con il Responsabile di progetto Ales ed il Responsabile per l'esecuzione del servizio o degli eventuali assistenti designati, per quanto attiene le questioni operative e per la pianificazione e certificazione delle attività svolte.

Un archeologo con esperienza di cantiere, coadiuverà il Responsabile di Progetto ed il Supervisor in tutti gli aspetti tecnico scientifici del progetto, anche in corso di esecuzione delle attività, delle quali elaborerà e redigerà apposita documentazione scientifica e rendicontazione tecnica.

Per quanto attiene la struttura operativa essa sarà composta da restauratori, operai specializzati e operai qualificati come da tabella seguente. I restauratori, oltre a realizzare gli interventi di conservazione diretta sugli apparati decorativi, garantiranno il controllo e la qualità degli interventi eseguiti dalle maestranze.

Di seguito si riporta il dimensionamento del team di lavoro distinto per qualifica professionale.

Dimensionamento del team di lavoro

2.1 Interventi per il miglioramento della fruizione		
Tab. 2.1.B Dimensionamento del team di lavoro		
PROFILI PROFESSIONALI	N. RISORSE	IMPEGNO
Responsabile di Progetto	1	25%
Supervisor (ingegnere con esperienza di direzione tecnica di cantiere)	1	50%
Esperto Archeologo (archeologo con specializzazione in archeologia ed esperienza di cantiere)	1	50%
Esperto nel restauro di materiali lapidei, musivi e derivati e superfici decorate dell'architettura (restauratore con esperienza sulle superfici decorate di beni architettonici)	5	70%
Operaio specializzato Aree Archeologiche (caposquadra)	2	50%
Operaio specializzato Aree Archeologiche	11	50%
Addetto al Trasporto materiali, Pulizia e Riordino delle aree archeologiche	5	50%
TOTALE RISORSE	26	

Attività 2.2 - Supporto alla realizzazione d'interventi per il miglioramento del decoro

Per migliorare il decoro lungo i percorsi di visita è necessario effettuare operazioni in grado di contrastare il degrado ambientale sui materiali moderni o gli effetti di attività antropiche eseguite in passato (scavi, restauri, manutenzioni, interventi d'urgenza, utilizzi impropri di edifici antichi).

Si prevedono i seguenti interventi:

- 2.2.1 Verniciatura di chiusure e corrimano; fissaggio, integrazione o sostituzione di barriere, piantane, corde, capicorde, banner
- 2.2.2 Rimozione di elementi murari, calcinacci, sabbia, terra di scavo, residui di vecchie lavorazioni, rifiuti edili
- 2.2.3 Pulitura di schermi trasparenti, teche, pannelli didattici
- 2.2.4 Rimozione di ragnatele dagli intonaci
- 2.2.5 Pulitura e rubricatura di lastre relative alla toponomastica convenzionale e alla numerazione civica
- 2.2.6 Supporto scientifico e documentazione dei lavori

Descrizione e localizzazione degli interventi

Tutti gli interventi saranno realizzati, nel corso dell'intero periodo di durata contrattuale, da squadre di operatori specializzati e operai qualificati, seguiti da archeologi, ingegneri/architetti e da restauratori, secondo articolazioni e tempistiche stabilite progressivamente, con periodicità trimestrale, dal Referente di Progetto con il Responsabile per l'esecuzione del servizio, sentiti gli assistenti eventualmente designati dal Responsabile.

La programmazione delle attività dovrà tenere conto della concomitanza di altre lavorazioni previste nell'attuazione del GPP e potrà subire modifiche per l'imprevedibilità delle condizioni climatiche o per eventuali situazioni di emergenza.

Le quantità indicate nelle diverse lavorazioni sono da intendersi come i livelli minimi da erogare nel periodo.

2.2.1 Verniciatura di chiusure e corrimano; fissaggio, sistemazione o sostituzione di barriere, piantane, corde, capicorde, banner

L'attività consiste nella conservazione e nel miglioramento estetico dei sistemi di chiusura e di controllo dei flussi di visita, presenti lungo gli assi stradali e nelle aree fruibili di Pompei. Eseguiti in passato in tempi e modalità diverse, tali sistemi di chiusura (barriere, steccati, corrimano, piantane, corde, banner) saranno oggetto di operazioni di verniciatura, fissaggio, sistemazione o eventuale sostituzione, secondo procedure e metodologie concordate con il Responsabile per l'esecuzione del servizio e gli eventuali assistenti designati. Per consentire la realizzazione delle lavorazioni programmate, il personale della Soprintendenza dovrà garantire agli operatori ALES la temporanea accessibilità a eventuali luoghi interdetti al pubblico.

Si prevede di intervenire lungo i principali assi viari e le aree fruibili, con operazioni di verniciatura pari ad almeno 400 m lineari e con almeno 50 interventi di fissaggio e/o sostituzione di piantane, corde, capicorde, banner.

2.2.2 Rimozione di elementi murari, calcinacci, sabbia, terra di scavo, residui di vecchie lavorazioni, rifiuti edili

Allo scopo di ridurre alcuni spiacevoli esiti di attività antropiche eseguite in passato, o gli effetti del degrado sui manufatti antichi (distacchi e cadute di materiale murario), si procederà alla rimozione, previa valutazione ed eventuale selezione, di elementi murari, calcinacci, sabbia, terra, residui di vecchie lavorazioni, rifiuti edili.

Tutti i materiali rimossi saranno trasferiti in un punto di stoccaggio individuato dalla SAPES, differenziando il materiale per tipologia, al fine di consentire alla SAPES l'eventuale riutilizzo degli stessi e/o il successivo trasferimento a discarica.

Si prevede di intervenire nei seguenti settori per un totale di almeno 15 mc di materiali:

- ambienti prospicienti i principali assi stradali
- Via di Nola
- Via di Cecilio Giocondo
- Edificio di Eumachia
- Santuario dei Lari Pubblici
- Terme Suburbane
- *Regio VII 2, 16*
- *Regio VII 3, 25*
- *Regio IX 2, 10*
- *Regio IX 2, 16*

2.2.3 Pulitura di schermi trasparenti, teche, pannelli didattici

La pulitura di schermi trasparenti in vetro o in plexiglass (lastre poste a protezione d'intonaci dipinti o di graffiti, teche contenenti calchi, pannelli didattici) consentirà di rimuovere le polveri atmosferiche dalle superfici interne ed esterne. Gli interventi di pulitura saranno effettuati sul posto. In particolare la pulitura delle lastre protettive degli intonaci avverrà, se possibile, tramite smontaggio, pulitura con detergenti antistatici e rimontaggio delle lastre; tali operazioni avverranno nell'arco della medesima giornata lavorativa e sotto costante controllo del personale ALES, allo scopo di non lasciare mai gli intonaci esposti all'azione antropica o ambientale. Nel caso in cui le operazioni di smontaggio risultassero compromettenti per la tenuta del sistema protettivo (a causa di processi di ossidazione o di instabilità delle staffe e dei supporti metallici di aggancio), la rimozione sarà evitata e la pulitura si limiterà alla sola superficie esterna dei pannelli. In tutti i casi le operazioni di pulitura costituiranno un'occasione conoscitiva per valutare lo stato di conservazione degli schermi; eventuali staffe e supporti ossidati, o lastre eccessivamente opacizzate o graffiate al punto tale da rendere vane le puliture, saranno segnalate alla SAPES.

Si prevede di intervenire presso i seguenti assi stradali e complessi edilizi aperti al pubblico, per un totale di almeno 50 mq di superficie trasparente:

- Via dell'Abbondanza
- Via di Castricio
- Vicolo del Menandro
- Lupanare
- Macellum
- Terme Stabiane
- Casa dei Ceii
- Casa della Nave Europa
- Casa e Thermopolium di Vetutius Placidus

2.2.4 Rimozione di ragnatele dagli intonaci

La rimozione di ragnatele dagli intonaci sarà eseguita con strumenti idonei e sempre sotto il controllo dei restauratori. Tali interventi saranno effettuati periodicamente con una frequenza tale da garantire un'immagine il più possibile decorosa dei rivestimenti di intonaco; tale periodicità sarà concordata con il Responsabile per l'esecuzione del servizio e con gli assistenti eventualmente designati.

Si prevede di eseguire almeno 20 interventi presso le *domus* e i complessi edilizi aperti al pubblico.

2.2.5 Pulitura e rubricatura di lastre relative alla toponomastica convenzionale e alla numerazione civica

Le operazioni di pulitura e rubricatura delle lastre in marmo indicanti la toponomastica convenzionale all'interno degli scavi (*regiones, insulae, domus*) e delle lastre in ardesia indicanti i numeri civici dei corpi di fabbrica, saranno eseguite sul posto con procedure e attrezzature idonee. L'opportunità o meno di uniformare i colori delle rubricature delle lastre in marmo e di quelle in ardesia sarà concordata con il Responsabile per l'esecuzione del servizio.

Si prevede di intervenire sull'intera area, per un totale di almeno 80 lastre di marmo e almeno 400 lastre di ardesia.

2.2.6 Supporto scientifico e documentazione dei lavori

ALES garantirà il supporto scientifico e fornirà con cadenza trimestrale la documentazione dei lavori eseguiti. Tutte le attività previste saranno precedute e supportate da studi storico-critici ottenuti tramite osservazioni dirette e ricerche di archivio, preziose per la comprensione dei manufatti e spesso determinanti in merito a scelte metodologiche e operative da seguire. A tale scopo il Responsabile per l'esecuzione del servizio garantirà al personale scientifico ALES l'accesso agli Archivi e la possibilità di acquisire il materiale documentario necessario. La documentazione dei lavori consisterà in relazioni dettagliate delle attività realizzate e degli edifici oggetto d'intervento, con materiale grafico e fotografico allegato. Una breve relazione tecnica sarà consegnata con cadenza mensile.

La documentazione elaborata sarà inviata alla SAPES e alla Direzione Generale di Progetto, per la valutazione in merito all'eventuale pubblicazione, a cura della Soprintendenza, sul Portale della Trasparenza (open.pompeisites.org).

Tab. 2.2.A Elenco degli interventi per il miglioramento del decoro

TIPOLOGIA	LOCALIZZAZIONE
2.2.1 Verniciatura di chiusure e corrimano; fissaggio, integrazione o sostituzione di barriere, piantane, corde, capicorde, banner	- domus e complessi edilizi aperti al pubblico
2.2.2 Rimozione di elementi murari, calcinacci, sabbia, terra di scavo, residui di vecchie lavorazioni, rifiuti edili	<ul style="list-style-type: none"> - ambienti prospicienti i principali assi stradali - Via di Nola - Via di Cecilio Giocondo - Edificio di Eumachia - Santuario dei Lari Pubblici - Terme Suburbane - Regio VII 2, 16 - Regio VII 3, 25 - Regio IX 2, 10 - Regio IX 2, 16
2.2.3 Pulitura di schermi trasparenti, teche, pannelli didattici	<ul style="list-style-type: none"> - Via dell'Abbondanza - Via di Castricio - Vicolo del Menandro - Lupanare - Macellum - Terme Stabiane - Casa dei Ceii - Casa della Nave Europa - Thermopolium di Vetutio Placido
2.2.4 Rimozione di ragnatele dagli intonaci	- domus e complessi edilizi aperti al pubblico
2.2.5 Pulitura e rubricatura di lastre relative alla toponomastica convenzionale e alla numerazione civica	- intera area

2.6 Supporto scientifico e documentazione dei lavori	-aree oggetto d'intervento
--	----------------------------

Modello organizzativo

Per la realizzazione delle attività sopra citate si veda il paragrafo Modello organizzativo di cui all'Attività 2.1.

Di seguito si riporta il dimensionamento del team di lavoro distinto per qualifica professionale.

Dimensionamento del team di lavoro

2.2 Interventi per il miglioramento del decoro		
Tab. 2.2.B Dimensionamento del team di lavoro		
PROFILI PROFESSIONALI	N. RISORSE	IMPEGNO
Responsabile di Progetto	1	25%
Supervisor (ingegnere con esperienza di direzione tecnica di cantiere)	1	50%
Esperto Archeologo (archeologo con specializzazione in archeologia ed esperienza di cantiere)	1	50%
Esperto nel restauro di materiali lapidei, musivi e derivati e superfici decorate dell'architettura (restauratore con esperienza sulle superfici decorate di beni architettonici)	5	30%
Operaio specializzato Aree Archeologiche (caposquadra)	2	50%
Operaio specializzato Aree Archeologiche	11	50%
Addetto al Trasporto materiali, Pulizia e Riordino delle aree archeologiche	5	50%
TOTALE RISORSE	26	

PARTE II

Attività:

2.3. Supporto al monitoraggio dello stato di conservazione di superfici murarie e apparati decorativi lungo gli assi viari e le aree fruibili

2.4. Studio e diagnostica

Premessa

Con l'obiettivo di favorire la fruibilità dell'area con l'ampliamento della conoscenza in merito agli interventi effettuati e ai risultati ottenuti ed anche per quanto attiene l'accessibilità e la trasparenza delle attività svolte, la documentazione tecnica e scientifica prodotta nell'ambito del progetto sarà inviata alla SAPES e alla Direzione Generale di Progetto, per la valutazione in merito alla pubblicazione, a cura della Soprintendenza, sul Portale della Trasparenza (open.pompeisites.org).

Per quanto attiene le aree oggetto d'intervento delle attività 2.3. e 2.4., salvo diverse indicazioni rese esplicite nei paragrafi relativi alle singole attività, si intendono per assi viari e aree fruibili i seguenti tracciati stradali e complessi edilizi:

- Assi viari:

Via Stabiana, Via del Vesuvio, Via dell'Abbondanza, Via delle Terme, Via della Fortuna, Via di Nola, Via di Mercurio, Vicolo di Mercurio, Via dei Vetti, Via Consolare, Via delle Tombe, Via degli Augustali, Vicolo degli Augustali, Via del Foro, Via di Castricio, Vicolo del Menandro, Via di Nocera, Vicolo della Nave Europa, Via dei Teatri, Vicolo del Lupanare, Vicolo della Fullonica.

- Aree fruibili:

Casa dei Ceii, Casa del Larario di Achille, Casa e Thermopolium di Vetutius Placidus, Casa di C. Cornelius Rufus, Casa di Marco Lucrezio Frontone, Casa dell'Ara Massima, Casa della Caccia antica, Casa di Apollo, Casa del Poeta Tragico, Casa degli Amorini Dorati, Casa del Fauno, Casa di Casca Longus, Casa della Nave Europa, Casa del Menandro, Terme Suburbane, Terme del Foro, Tempio della Fortuna Augusta, Terme Stabiane, Lupanare, Foro e monumenti circostanti (Tempio di Apollo, Basilica, Edificio di Eumachia, Tempio di Vespasiano, Santuario dei Lari Pubblici, Macellum, Tempio di Giove, Granai del Foro, Mensa Ponderaria), Teatro Piccolo, Teatro Grande, Quadriportico dei Teatri, Foro Triangolare, Orto dei Fuggiaschi, Anfiteatro, Necropoli di Porta Nocera, Necropoli di Porta Ercolano.

Per quanto attiene lo svolgimento delle attività di seguito indicate esse saranno effettuate nell'arco dell'intero periodo contrattuale dal personale di cui alle Tabelle 2.3.A e 2.4.A (archeologi, architetti etc.) che opererà secondo le modalità e le priorità concordate progressivamente con la SAPES, nell'ambito della pianificazione periodica degli interventi che il Responsabile di Progetto di Ales effettuerà con il Responsabile per l'esecuzione del contratto indicato dalla SAPES, ed eventuali assistenti designati.

Tutte le attività saranno inoltre eseguite nel rispetto di quanto previsto dal Piano della Sicurezza e del Coordinamento cantieri del GPP (PSCG).

Attività 2.3 - Supporto al monitoraggio dello stato di conservazione di superfici murarie e apparati decorativi lungo gli assi viari e le aree fruibili

In ausilio alle attività ispettive condotte dal personale della Soprintendenza, ALES eseguirà una costante attività di supporto al monitoraggio dello stato di conservazione lungo i principali assi viari e le aree fruibili, allo scopo di individuare le condizioni di degrado e di rischio in cui si trovano le superfici murarie e gli apparati decorativi.

Il servizio di monitoraggio dello stato di conservazione sarà eseguito da squadre di archeologi e architetti, secondo articolazioni e tempistiche stabilite progressivamente, con periodicità trimestrale, dal Referente di Progetto con il Responsabile per l'esecuzione del servizio, sentiti gli assistenti eventualmente designati.

Le attività ispettive si baseranno su ripetute indagini visive ed empiriche con l'obiettivo di individuare le priorità d'intervento attraverso il confronto con analoghe informazioni già acquisite in passato. Gli esiti delle attività ispettive e di monitoraggio saranno costantemente condivisi con la SAPES.

Si prevedono le seguenti attività:

2.3.1 Controllo autoptico ed empirico di superfici murarie e di apparati decorativi

2.3.2 Individuazione e documentazione delle criticità e delle situazioni di rischio

2.3.3 Analisi critica delle informazioni conservative esistenti e individuazione delle priorità d'intervento

2.3.4 Elaborazione di Report

Descrizione e localizzazione degli interventi

Il servizio sarà effettuato lungo gli assi stradali e le aree fruibili, con esclusione dei settori preclusi ai visitatori, nei quali sono previste, o sono già in fase di realizzazione, le attività di messa in sicurezza: in queste aree il servizio si limiterà ai soli prospetti esterni dei corpi di fabbrica visibili dagli assi stradali aperti al pubblico.

2.3.1 Controllo autoptico ed empirico di superfici murarie e di apparati decorativi

L'attività sarà eseguita da squadre composte da personale tecnico-scientifico specializzato (archeologi e architetti) che effettueranno indagini visive ed empiriche di superfici murarie e di apparati decorativi lungo gli assi stradali e le aree fruibili. Le attività ispettive e il monitoraggio, reiterati periodicamente in condizioni climatiche differenti, sulla base di modalità e di cronoprogrammi concordati con il Responsabile per l'esecuzione del servizio e con gli eventuali assistenti designati, consentiranno di individuare e di tenere sotto controllo le criticità maggiori, analizzando le caratteristiche costruttive dei manufatti oggetto di ispezione e i processi di degrado in corso.

2.3.2 Individuazione e documentazione delle criticità e delle situazioni di rischio

Le criticità rilevate, costituite da patologie e da fenomeni di degrado che concorrono a delineare evidenti situazioni di rischio, saranno documentate fotograficamente e registrate su schemi schedografici già predisposti dalla SAPES nell'ambito del *Piano della Conoscenza* del GPP. Per l'individuazione e la classificazione dello stato di conservazione dei materiali lapidei naturali e artificiali si farà riferimento al lessico definito nella Norma UNI 11182/2006 (in sostituzione delle Raccomandazioni NOR.MA.L. 1/80 e 1/88). Per le maggiori situazioni di rischio individuate, sarà espresso un giudizio in termini di gravità e di urgenza dell'intervento.

2.3.3 Analisi critica delle informazioni conservative esistenti e individuazione delle priorità d'intervento

I dati acquisiti attraverso le attività ispettive saranno analizzati in relazione alle informazioni desumibili da monitoraggi già realizzati in passato in tempi diversi (dai rilevamenti degli anni '80 alle più recenti mappature eseguite nell'ambito del GPP) con l'obiettivo di valutare, attraverso analisi comparative, la velocità di evoluzione del degrado e le priorità d'intervento. A tale scopo il Responsabile per l'esecuzione del servizio garantirà al personale ALES la possibilità di esaminare studi e analisi conservative eseguite in passato (relazioni, immagini fotografiche, rilievi, mappature del degrado, elaborati grafici).

2.3.4 Elaborazione di Report

Le informazioni acquisite durante le attività ispettive saranno sintetizzate in Report, pertinenti ai complessi edilizi aperti al pubblico e ai prospetti esterni sugli assi stradali accessibili ai flussi di visita, con l'indicazione dei principali processi di degrado rilevati, delle criticità maggiori, delle priorità d'intervento e delle zone a rischio da monitorare. Tali Report saranno elaborati e consegnati, con periodicità da individuare, alla SAPES e alla Direzione Generale di Progetto, per la valutazione in merito all'eventuale pubblicazione, a cura della Soprintendenza, sul Portale della Trasparenza (open.pompeisites.org). Una breve relazione tecnica, relativa alle attività di monitoraggio, sarà invece consegnata con cadenza mensile.

Nel caso in cui, durante l'attività di monitoraggio, si rilevassero improvvise situazioni di pregiudizio statico o di parziale o totale collasso di murature o di rivestimenti, ne sarà data immediata comunicazione alla SAPES.

Tab. 2.3.A Elenco delle attività previste per il monitoraggio dello stato di conservazione delle superfici murarie e degli apparati decorativi

TIPOLOGIA	LOCALIZZAZIONE
2.3.1 Controllo autoptico ed empirico di superfici murarie e di apparati decorativi	- assi viari e aree fruibili
2.3.2 Individuazione e documentazione delle criticità e delle situazioni di rischio	- assi viari e aree fruibili
2.3.3 Analisi critica delle informazioni conservative esistenti e individuazione delle priorità d'intervento	- assi viari e aree fruibili
2.3.4 Elaborazione di Report	- assi viari e aree fruibili

Modello organizzativo

Per la realizzazione delle attività sopra citate si prevede l'impegno da parte di ALES SpA di una struttura operativa composta da n. 4 unità di personale impegnate full time e da un Responsabile di Progetto che avrà funzione di coordinamento e supervisione sulle attività.

Il Responsabile di Progetto ALES si rivolgerà al Responsabile per l'esecuzione del servizio e agli assistenti eventualmente designati, per quanto attiene le questioni operative e per la pianificazione e certificazione delle attività svolte.

Di seguito si riporta il dimensionamento del team di lavoro distinto per qualifica professionale.

Dimensionamento del team di lavoro

2.3 Monitoraggio dello stato di conservazione di superfici murarie e apparati decorativi		
Tab. 2.3.B Dimensionamento del team di lavoro		
PROFILI PROFESSIONALI	N. RISORSE	IMPEGNO
Responsabile di Progetto	1	25%
Esperto Archeologo (archeologo con specializzazione in archeologia ed esperienza in analisi tecnica dei monumenti antichi)	2	100%
Esperto in Conservazione, manutenzione e restauro dei beni architettonici (architetto con specializzazione in restauro ed esperienza in analisi del degrado)	2	100%
TOTALE RISORSE	5	

Attività 2.4 - Studio e diagnostica

Parallelamente alla realizzazione degli interventi e al monitoraggio dello stato di conservazione, sono previste attività di studio e di diagnostica, con l'obiettivo di fornire alla SAPES dati scientifici e parametri di riferimento, che potranno rivelarsi utili in futuro per migliorare le operazioni necessarie a garantire la fruizione e il decoro dei percorsi di visita.

Tali interventi saranno eseguiti da personale tecnico specializzato (archeologi e architetti/ingegneri) con esperienza pluriennale in rilievo e diagnostica, e con l'ausilio di strumentazioni tecniche fornite dalla SAPES (laser scanner, stazioni meteo, anemometri, termoigrometri).

Il servizio sarà effettuato lungo alcuni dei principali assi viari della città antica, secondo modalità e tempistiche concordate con il Responsabile per l'esecuzione del servizio e gli assistenti eventualmente designati, e con il Laboratorio di Ricerca Applicata - Sezione Diagnostica.

I rilievi e i dati acquisiti saranno consegnati alla SAPES e alla Direzione Generale di Progetto con periodicità da individuare, per la valutazione in merito all'eventuale pubblicazione, a cura della Soprintendenza, sul Portale della Trasparenza (open.pompeisites.org).

Una breve relazione tecnica relativa alle attività di studio e diagnostica, sarà invece consegnata con cadenza mensile.

Si prevedono le seguenti attività:

2.4.1 Studio e rilievo parziale di tratti basolati compromessi (Via Stabiana, Vicolo del Menandro, Via dell'Abbondanza, Via di Nola, Via del Vesuvio, Vicolo di Mercurio)

2.4.2 Studio dei percorsi delle acque (Via del Vesuvio, Via Stabiana, Via delle Terme, Via della Fortuna, Via di Nola, Via dell'Abbondanza)

2.4.3 Studio del microclima (generale + Via Stabiana, Via dell'Abbondanza)

2.4.4 Misure di umidità, analisi dei sali e studio dei processi erosivi sui prospetti esterni dei corpi di fabbrica (Via dell'Abbondanza, Via Stabiana)

Tab. 2.4.A Elenco delle attività previste per lo studio e la diagnostica

TIPOLOGIA	LOCALIZZAZIONE
2.4.1 Studio e rilievo parziale di tratti basolati compromessi	- Via Stabiana - Vicolo del Menandro - Via dell'Abbondanza - Via di Nola - Via del Vesuvio - Vicolo di Mercurio
2.4.2 Studio dei percorsi delle acque	- Via del Vesuvio - Via Stabiana - Via delle Terme - Via della Fortuna - Via di Nola - Via dell'Abbondanza
2.4.3 Studio del microclima	- generale + Via Stabiana, Via dell'Abbondanza
2.4.4 Misure di umidità, analisi dei sali e studio dei processi erosivi	- prospetti esterni dei corpi di fabbrica su Via dell'Abbondanza e Via Stabiana

Modello organizzativo

Per la realizzazione delle attività sopra citate si prevede l'impegno da parte di ALES SpA di una struttura operativa composta da n. 2 unità di personale impegnate full time e da un Responsabile di Progetto che avrà funzione di coordinamento e supervisione sulle attività.

Il Responsabile di progetto Ales si rivolgerà al Responsabile per l'esecuzione del servizio e agli assistenti eventualmente designati, per quanto attiene le questioni operative e per la pianificazione e certificazione delle attività svolte.

Di seguito si riporta il dimensionamento del team di lavoro distinto per qualifica professionale.

Dimensionamento del team di lavoro

2.4 Studio e diagnostica		
Tab. 2.4.B Dimensionamento del team di lavoro		
PROFILI PROFESSIONALI	N. RISORSE	IMPEGNO
Responsabile di Progetto	1	25%
Esperto Archeologo (archeologo con specializzazione in archeologia ed esperienza in rilievo dei monumenti antichi)	1	100%
Esperto in Conservazione, manutenzione e restauro di beni architettonici (architetto con specializzazione in restauro ed esperienza in diagnostica dei beni culturali)	1	100%
TOTALE RISORSE	3	

3 Modello organizzativo complessivo

Per l'erogazione delle attività sopra indicate (paragrafi 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4) ALES si avvarrà di un Responsabile di Progetto che avrà funzione di coordinamento e di supervisione su tutte le attività previste nel Piano; si veda di seguito il prospetto riassuntivo Tab. 3.A.

Per quanto attiene la realizzazione delle attività di cui ai paragrafi 2.1 e 2.2 il Responsabile di Progetto si avvarrà della collaborazione del Supervisor per la gestione delle attività operative e di un archeologo per il supporto scientifico e il controllo delle attività; l'archeologo produrrà inoltre dettagliata documentazione scientifica e rendicontazione tecnica relativa alle attività svolte.

Per quanto attiene la realizzazione delle attività di cui ai paragrafi 2.3 e 2.4, il Responsabile di Progetto coordinerà direttamente le attività del personale adibito.

Segue prospetto riassuntivo di tutti i profili previsti nel Piano.

Prospetto riassuntivo			
Tab. 3.A Dimensionamento del team di lavoro per progetto			
ATTIVITA'	PROFILI PROFESSIONALI	N. RISORSE	IMPEGNO
1, 2, 3, 4	Responsabile di Progetto	1	100%
1, 2	Supervisor (ingegnere con esperienza di direzione tecnica di cantiere)	1	100%
1, 2	Esperto Archeologo (archeologo con specializzazione in archeologia ed esperienza di cantiere)	1	100%
1, 2	Esperto nel restauro di materiali lapidei, musivi e derivati e superfici decorate dell'architettura (restauratore con esperienza sulle superfici decorate di beni architettonici)	5	100%
1, 2	Operaio specializzato Aree Archeologiche (caposquadra)	2	100%
1, 2	Operaio specializzato Aree Archeologiche	11	100%
1, 2	Addetto al Trasporto materiali, Pulizia e Riordino delle aree archeologiche	5	100%
3	Esperto Archeologo (archeologo con specializzazione in archeologia ed esperienza in analisi tecnica dei monumenti antichi)	2	100%
3	Esperto in Conservazione, manutenzione e restauro dei beni architettonici (architetto con specializzazione in restauro ed esperienza in analisi del degrado)	2	100%
4	Esperto Archeologo (archeologo con specializzazione in archeologia ed esperienza in rilievo dei monumenti antichi)	1	100%

4	Esperto in Conservazione, manutenzione e restauro di beni architettonici (architetto con specializzazione in restauro ed esperienza in diagnostica dei beni culturali)	1	100%
	TOTALE RISORSE	32	

4 Durata

Il servizio verrà erogato dal 1 aprile al 30 novembre 2015.

5 Modalità di erogazione e rendicontazione dei servizi

I servizi di cui alle attività 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4 saranno erogati nell'area archeologica di Pompei secondo le modalità illustrate nei rispettivi paragrafi.

I servizi saranno erogati tutti i giorni, dal lunedì al sabato, con un'articolazione dell'orario di lavoro che verrà definita in relazione alle esigenze di servizio indicate dalla SAPES.

Per quanto attiene le attività comprese nei punti 2.1. e 2.2 Ales garantirà nell'ambito della durata del contratto la reperibilità del Supervisor e un numero di 8 interventi (consistenti ognuno in 1 giornata lavorativa di una squadra formata da 4 operai) per la gestione di eventuali emergenze al di fuori dell'orario di lavoro stabilito.

Per consentire l'erogazione dei servizi la Soprintendenza metterà a disposizione del personale ALES un idoneo locale per la logistica, oltre a consentire l'utilizzo di una linea telefonica per la necessaria reperibilità.

Laddove necessario, il personale della Soprintendenza assicurerà l'apertura e la chiusura delle aree nelle quali ALES erogherà il servizio; tali operazioni sono pertanto da considerarsi di esclusiva competenza della Soprintendenza.

In un apposito documento gestionale (Piano esecutivo), redatto in collaborazione con il Responsabile per l'esecuzione del servizio, saranno successivamente stabiliti orari e disciplinate le modalità di ingresso e di uscita del personale, nonché le modalità di accesso alle aree di stoccaggio, di trasporto delle attrezzature e dei materiali, di parziale transito con mezzi gommati, di utilizzo delle strumentazioni tecniche fornite dalla SAPES, anche in relazione a quanto previsto dal Piano della Sicurezza e del Coordinamento cantieri del GPP (PSCG).

I rapporti di natura strettamente operativa, per il necessario coordinamento degli interventi, saranno tenuti da un Responsabile di progetto per ALES, coadiuvato dal Supervisor e da un Responsabile per l'esecuzione del servizio, ed assistenti eventualmente designati, che elaboreranno un adeguato prontuario per il coordinamento fra le attività svolte da ALES e quelle svolte dal personale dell'Amministrazione al fine di garantire l'erogazione del servizio nel modo corretto e rispettoso delle specifiche attività, anche in relazione alla rendicontazione propedeutica alla certificazione complessiva delle attività.

In aggiunta alla documentazione delle diverse attività, secondo quanto previsto nei par. 2.1.7, 2.2.6, 2.3.4, 2.4, e alla certificazione mensile delle attività svolte (vedi di seguito par. Organizzazione e gestione dei servizi e modalità di certificazione delle attività svolte), ALES invierà alla Soprintendenza e alla Direzione Generale di Progetto con cadenza semestrale una relazione complessiva di rendicontazione dei servizi erogati nel periodo di riferimento contenente: